

SARDIGNA IN LIMBA

GARE POETICHE IN LIMBA

Sassarese



VOLUME 19

a cura di Salvatore Colomo



EDITRICE ARCHIVIO FOTOGRAFICO SARDO

SALVATORE COLOMO



GARE POETICHE IN LIMBA


Sassarese

VOLUME 19

Gare poetiche in limba – Sassarese
Collana «Sardigna in limba»

Progetto editoriale e testi: Salvatore Colomo
Progetto grafico e impaginazione: Gabriella Tornatore, Essegierre Srl
Ricerca e editing: Roberta Girola, Essegierre Srl

© Copyright 2008 by Editrice Archivio Fotografico Sardo s.a.s.
di S. Colomo, per la Collana «Sardigna in limba»

©  2008 by Editrice Archivio Fotografico Sardo s.a.s - Nuoro,
via Foscolo 45, per «Gare poetiche in limba – Sassarese»,
Volume 19 della Collana «Sardigna in limba»

*Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta,
memorizzata o trasmessa in alcuna forma e con alcun mezzo, elettronico,
meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio,
televisione, internet, compact disk, senza autorizzazione scritta dell'editore.*

L'editore si scusa per un eventuale involontario utilizzo di materiali coperti da copyright
ed è a disposizione degli eventuali aventi diritto che non è stato possibile contattare.

1° edizione - 2008



EDITRICE ARCHIVIO FOTOGRAFICO SARDO

s.a.s. di S. Colomo, via Foscolo 45, 08100 Nuoro
tel. e fax 0784/257121

www.sardegnaweb.it - info@sardegnaweb.it

La collana «Sardigna in limba» nasce dal desiderio di leggere la vera cultura e la storia delle genti di Sardegna attraverso il suono ritmato delle loro poesie. Perché i poeti sardi non sono quasi mai dei veri letterati, ma semplici cultori della lingua e delle tradizioni locali, provenienti dal popolo, di cui sono la voce più autentica.

Ascoltare versi che parlano di vita, d'amore, di leggende, nel dialetto locale in cui sono stati scritti, ci collega istantaneamente all'essenza stessa dei luoghi e dei tempi in cui sono stati concepiti.

È la forza della limba, legata alle tradizioni e al sapere più antico, che ci aiuta a rivivere i fatti e gli argomenti narrati con autenticità e a non dimenticare la potenza culturale della letteratura poetica, la più tradizionale dell'isola.

Sottili o ironici, beffardi o delicati, i versi qui raccolti nascono dall'animo di poeti sardi che, dal Quattrocento a oggi, non hanno mai smesso di cantare la vita e i suoi eventi con naturalezza e spontaneità, ma anche con grande maestria e raffinatezza.

L'opera è articolata in venti volumi: i primi quindici raccolgono poesie vere e proprie, gli ultimi cinque sono invece dedicati alle gare poetiche, di cui la Sardegna vanta una ricca e fantasiosa tradizione, purtroppo a forte rischio di scomparsa: i poeti improvvisatori ancora in attività risultano infatti ormai pochissimi.

Gli agili libretti sono classificati per gruppi di subregioni e per periodo storico; all'interno gli autori sono elencati in ordine cronologico, in base alla loro data di nascita, e sono corredati da una breve nota biografica. Per le poesie, la subregione è relativa al luogo di nascita dell'autore, men-

tre per le gare poetiche al paese in cui sono state disputate. L'impostazione in base alle antiche subregioni della Sardegna (piuttosto che alle nuove province, per esempio) nasce dal pensiero che la poesia dialettale – per quanto sicuramente ritenuta importante e interessante da una vasta schiera di ammiratori “contemporanei” – sappia più di antico che di moderno. È dunque parso naturale collocarla in quelle che ancora oggi vengono considerate le regioni storiche per eccellenza, i veri “territori” della Sardegna, tuttora così identificati da pastori, contadini, gente comune, cioè da quel popolo sardo che ha costruito nei secoli e che ora custodisce le tradizioni e i costumi della nostra isola.

La poesia sarda è una sorta di plurisecolare epopea di dimensioni sterminate, per cui la presente opera non ha presunzione di completezza, anche se la ricerca è stata impegnativa e ha consentito di accedere a criteri di scelta validi sotto tutti i punti di vista: letterario, cronologico, territoriale.

Per ora vuole essere quasi un saggio generale, sia pure piuttosto ampio e omogeneamente riferito ai diversi territori, destinato a tutti, estimatori, conoscitori, ma anche comunissimi lettori che per la prima volta si avvicinano alla poesia dialettale. Per ogni autore sono state scelte alcune poesie, ma l'ambizione è quella di continuare a cercare e raccogliere materiale con cui proseguire, in altre collane simili, l'arduo compito di valorizzazione della nostra poesia, uno degli elementi più rappresentativi, e contemporaneamente poco conosciuti, della cultura del nostro popolo.

Salvatore Colomo

I poeti improvvisatori di questo volume

Gavino Contini (Gavinu Còntene)

(1855-1915)

Nacque a Siligo nel 1855 in un'umile famiglia, e lavorò come servo. Nel 1875 si arruolò nel Corpo delle Guardie Regie e venne ammesso nella Corte Reale; qui, durante una gara poetica organizzata per il compleanno di Vittorio Emanuele II, si distinse per le sue doti artistiche e, come riconoscimento della sua abilità nel poetare, ottenne una pensione vitalizia.

In seguito a malattia, fu costretto nel 1890 a tornare a Siligo, e da quel momento si dedicò completamente alla poesia.

Divenne uno dei maggiori poeti improvvisatori del tempo; acclamato e richiestissimo nelle gare poetiche in tutta la Sardegna, viaggiò e cantò i suoi versi per oltre vent'anni. La morte lo colse improvvisamente nel 1915, a sessant'anni non ancora compiuti.

Antonio Farina (Antoni Farina)

(1865-1944)

Nacque intorno al 1865 a Osilo, terra votata per elezione all'arte di improvvisare e comporre

versi; infatti, a parte i numerosi poeti famosi di origine osilese, sembra che un tempo chiunque in quel paese avesse il dono di poetare. Tuttavia non ebbe mai un buon rapporto con Osilo, per l'indifferenza e la poca stima dei suoi paesani. Fu compagno fedele in molte gare di Antonio Cubeddu e avviò all'arte dell'improvvisazione la figlia Maria, che per molti anni godette della fama di unica donna *cantadora* della Sardegna. Si spense a Bortigiadas nel 1944.

Salvatore Testoni (Barore Testone)
(1865-1945)

Nacque a Bonorva nel 1865. Non sono molte le notizie sulla sua vita: secondo alcuni era analfabeta, ma altre fonti riportano che fosse molto acculturato e che leggesse ogni giorno. Sono famose le sue gare con Gavino Contini, che si svolgevano senza sosta in battute velocissime di chiamata e risposta. Morì nel 1945.

Sebastiano Moretti (Pitannu Morete)
(1868-1932)

Nacque a Tresnuraghes nel 1868 e per alcuni anni frequentò il seminario di Bosa, dove ricevette la

sua prima formazione poetica e culturale.
Buon poeta oltre che improvvisatore, fu
l'inventore delle composizioni dette *a retrogada*,
che danno vita al gioco complicatissimo dei
cosiddetti *trintases*, sui quali lavorò fino allo
spasimo, in una continua ricerca formale di cui
non fu mai soddisfatto.

Negli anni 1920-1930 inventò *sa moda*, in cui
non esisteva più un ordine sintattico normale ma
una scomposizione radicale della lingua-sintassi,
«sospinta ai bordi dell'allucinazione inconscia».
Fu lui a sfidare, con gare poetiche ed epistolari
sempre più complesse, i poeti contemporanei,
invitandoli a partecipare a questo gioco linguistico
che divenne anche un modo di impegnarsi
politicalmente e socialmente.

Dopo un periodo a Iglesias, dove lavorò come
minatore, rientrò a Tresnuraghes. Richiestissimo
nelle gare, viaggiò frequentemente nell'isola,
esibendosi in mirabili improvvisazioni.
Morì nel 1932, ricordato e ammirato da tutti con
stima e affetto.

*Antonio Andrea Cucca (Antonandria
Cucca)*

(1870-1945)

Nacque a Sassari nel 1870 ed è stato uno dei
cantadores più famosi sui palchi isolani.

Sono note le dispute con Gavino Contini che per oltre 15 anni hanno appassionato il pubblico delle gare. Fu con lui che salì per la prima volta su un palco Salvatore Sassu e iniziarono a cantare poeti di grande levatura come Raimondo Piras e Salvatore Budrone.

Ricordato per la sua voce meravigliosa e per la presenza distinta, aveva da dire su qualsiasi argomento con una genialità non comune.

Morì a Ossi nel 1945.

Antonio Cugurra (Antoni Cugurra)

Non sono disponibili notizie biografiche, tranne che era di Porto Torres, dove è morto nel 1915. Ciò nonostante la sua produzione poetica, ben documentata dalle moltissime gare a cui partecipava, è in logudorese, lasciando intendere che forse non era originario di Porto Torres.

**Gara poetica cantata a Porto Torres
nel 1912 dai poeti improvvisatori Gavino
Contini, Sebastiano Moretti, Salvatore
Testoni e Antonio Andrea Cucca.**

Tema:

*Su entu, su fogu, su mare,
sa terra*

Contini: Su entu

Moretti: Su fogu

Testoni: Su mare

Cucca: Sa terra

1. Contini

Ringrazio s'illustrissima giuria
chi dogh'annu mi faghet cumprimentu
Ispero chi su populu est cuntentu
De intender sa nostra poesia
A mie m'est toccada in parte mia
Pro istasero difendo su entu
Cando serramus sos battoro argumentos
Creo chi tottus restades cuntentos.

2. Moretti

Ringrazio s'illustre comitadu
E a totta sa idda egualmente
Occ'annu puru m'agato presente

De fronte a custu populu famadu
Su tema chi a mie m'est toccadu
Happo su fogu su ramu potente
Si puru calchi orta est traittore
Est su pius alimentu c'hat valore.

3. Testoni

Cara istimada zente bainzina
Torro da-e nou a ti salutare
Deo non basto a ti ringraziare
Portu Durra gentile cittadina
Deo difendo sa tua marina
Già chi a mie tocadu m'est su mare
E istasero cantende m'istendo
M'est toccadu su mare e lu difendo.

4. Cucca

Portu Durra continu istimo a tie
Ses pro me' d'amore una fiamma
M'allegro c'happo tentu custa brama
Torarre occannu in sa matessi die
Su tema bellu ch'est toccadu a mie
Happo sa terra nostra vera mama
Supra sa terra su vivente gosada
In terra naschidi e in terra reposada.

5. Contini

Caros collegas istade bene attentu
Chi semus in prinzipiu de gherra
Deo non timo ne mare e ne terra

Mancu su fogu non mi dat turmentu
Si cherzo deo a s'ultimare momentu
M'happo a leare tottu parte e perra
Pensade 'e bos ponnere in bonu mottu
Ca bi so deo chi cumandu a tottu.

6. Moretti

Non creo chi has'a tottu cumandare
Cun custu entu tou furiosu
Has'a fagher su mare tempestosu
Podes sa terra puru dannegiare
Ma a mie non mi podes istudare
Pro cantu sies tue velenosu
Anzis a fagher male mi costringhes
Pius ti appretas e pius m'ispinghes.

7. Testoni

Paret su ballu nostru cuminzadu
Senza b'haer ancora sonadore
Su fogu azzesu est unu terrore
Su bentu est malu cand'est airadu
Ma si enzo a su meu risultadu
Deo calmo su ostru malumore
Già l'ischides su mare est prufundu
Ca so deo padrone de su mundu.

8. Cucca

Tottus sezis ballende senza sonos
Ponzende sa tristura a s'allegria
Pensande chi ancora est prima dia

De ispargher sas iras e i sos tronos
Tottos tres bos cherides padronos
De custa cara bella terra mia
Cando ischides chi sa terra est bona
Ch'est de su mundu regina matrona.

9. Contini

Ammito chi ses tue sa regina
De custu mundu padrona assoluta
Però so deo supra e tue suta
Ca ses campende cun sa mia frina
E cando chelzo ti ponzo in ruina
Ti sicco sa pianta foza e frutta
Quindi so deo su re assolutu
Su chi rendo a tie dogni fruttu.

10. Moretti

Già isco chi su entu forza nd'hasa
Però so forza l'hasa pagu segura
Est donu chi ti hat dadu sa natura
Podet durare da-e oe a crasa
A mie pagu disturbu mi dasa
Pro parte mia non tenzo paura
Su fogu meu est s'unicu recreu
Est su consolu de su mundu intreu.

11. Testoni

Si su entu mi faghet calchi giogu
Deo so mare mannu e non lu timo
Sa terra est necessaria e l'istimo

Gai matessi istimo su fogu
Issu est necessariu in dogni logu
Cando mi faghet male già lu frimo
Ca lu cumando deo e non impudo
E si mi faghet male nde l'istudo.

12. Cucca

Custu tema cuminzad'a avanzare
Chie andada a passu e chie a trottu
Si sighimusu a cantare a custu mottu
So siguru chi devo alanzare
Creo sa terra c'hada a triunfare
Chi est issa como ch'est salvende a tottu
Pro cantu chi su entu issu distruidi
O pagu o meda sa terra produidi.

13. Contini

Si eo sigo ancora a mi dromire
Ancora chelzo fagher su mandrone
Pius a tardu mi ponzo in cumone
Poi toccada a mie a discurrire
So persuasu chi b'happo arrivire
Tottos tres bos ponzo a unu muntone
Già chi sa forza l'happo mi l'impreo
Ca istanotte su mere so deo.

14. Moretti

Gavinu lassa a parte sas minetas
Ti prego cun su fogu non bi giogas
Si l'hasa cussa idea ti la ogas

Ch'est tottu invanu si tue ti appretas
Pensa chi ses cantende cun poetas
Su entu tou impresse l'isfogas
Si ti cheres leare cussu gustu
Deo ti cogo a buddiu o arrustu.

15. Testoni

Troppu impresse cherides fagher gherra
Senza arrivire a s'istremu momentu
Pro cantu forte siede su entu
Deo già che lu ponzo a una perra
Rispetto solu su fogu sa terra
Chi dada a su vivente nutrimentu
Ca so deo padrone de su mundu
E si chelzo bos ponzo tottu a fundu.

16. Cucca

Troppu lestru bos sezis infuriados
Sezis dende a su tema sos adios
Ancora semus in sos primos navios
Non semus mancu ancora preparados
Si non cherimus esser criticados
Ponide mente a sos consizos mios
Chie l'hada sa forza non si lodede
Dogn'unu had'a fagher su chi podede.

17. Contini

Antoni Andria est cantende suave
Deo ammiro su sou intelletu
Forsis cumprendet su meu segretu

S'abbizat chi su meu pesu est grave
A su mare l'affundo ogni nave
A sa terra li fatto ogni dispetu
E a su fogu ch'est tantu azzardosu
Si chelzo deo istat a riposu.

18. Moretti

Gavinu caru si la pensas gai
Istanotte da-i me che sese attesu
Su fogu meu est continu azzesu
Tue istudare non lu podes mai
Pensa chi su vulcanu est forte assai
Osserva a Napoli ch'est pagu attesu
Pro cantu durat mundu sempre istendo
Unu nd'istudo e un'atteru nd'azzendo.

19. Testoni

Antoni Andria tened'in possessu
Sa bella terra tantu apprezzada
Dogni fruttu ch'incunzada in s'annada
So deo chi lu fatto su progressu
Ca est dovere meu e interessu
Cun s'abba mia siet sempre allagada
Però si chelzo li fatto unu giogu
Deo anniento bentu, terra e fogu.

20. Cucca

Testoni caru ti ses isbagliadu
Pensa chi hasa offesu Antoni Andria
Lassala a parte sa vana mania

So deo mama de ogni creadu
E si tue ses mare abbolottadu
Però ses fizu de s'istragna mia
E si cheres ideas pius esattas
Osserva suta a tie ite b'agattas.

21. Contini

Gia l'isco chi sa terra est necessaria
Ma la debes a Deus sa promissa
Pensabi bene cun s'idea fissa
Prima chi enzada sa cosa contraria
Su mundu solu prima fit tott'aria
Poi de s'aria ses criada issa
Da-e s'aria mia est naschidu Deu
Poi s'est fattu custu mundu intreu.

22. Moretti

Deo non chelzo andare contra a Deu
Ch'est babbu nostru eternu valorosu
Sempre l'istimo che babbu amorosu
Contr'a issu non tenzo coro feu
Solu bos naro chi su fogu meu
Ch'est pro su mundu su pius valorosu
Ca su fogu consolad' tottu cantos
Senza chircare ne Deus ne santos.

23. Testoni

Su entu parete benzende marranu
Invochendosi a Deus e a Maria
Gai matessi est sa terra mia

Ch'est timende sa ressa da-i lontanu
Ma deo so vicinu fitianu
Mi la difendo cun totta s'energia
Sa forza de su fogu bi la sego
Cun s'abba mia l'istudo e la zego.

24. Cucca

Bos prego de torrare a sa reione
Lassade a perder s'anzena pastura
Torrade a sa ostra positura
Mantenide sa paghe e s'unione
A segundu sa ostra intenzione
Deo naro chi prima est sa natura
Prima 'e tottu sa terra naschesidi
E poi Deus sos astros fattesidi.

25. Contini

Mi toccat de torrare a postu meu
Non chelzo fagher gherra custu sero
Pro parte mia non mi disispero
Ca so padronu de su mundu intreu
Como a parte lasso istare a Deu
Intantu non nde ischides una pero
Dognunu torrede a su postu sou
Senza chilcare invanu pilu in s'ou.

26. Moretti

Gavinu nara sa giusta veridade
Si no invanu su tempus has perdidu
Deo non chirco su primu naschidu

Non chelzo intrare in sa divinadade
Chirco solu sa mia facurtade
Su chi m'hada su tema preferidu
Assumancu m'agato pius isattu
Ca no isco su mundu chie l'hat fattu.

27. Testoni

Moretti brincada a saltiu tundu
Non li naro chi siada importunu
Mancu de musa non paret digiunu
Ca lu connosco ch'est meda profundu
Pro ischire chie hat fattu su mundu
Cust'est contu chi no ischit nisciunu
Mai nisciunu hat dadu su prou
Ses naschida sa puppa prima o s'ou.

28. Cucca

Como su tema parete avviadu
S'ischidet prestu su chi est dormidu
Nademi Deus comente est naschidu
O comente su mundu s'est formadu
Cherzo ischire su ostru risultadu
Chi est su primu chi l'hada ingestidu
Deus hat fattu tottu appositura
Poi hat fattu s'umana criatura.

29. Contini

Deo non mi lu leo su permissu
Non chelzo dare unu punzu a su muru
Deo mi leo su puntu siguru

Pro mi agatare sempre a puntu fissu
Solu bos naro chi Deus est issu
Chi hat postu sa lughe sende iscuru
Non nelzedas ch'est cosa preparada
Ca est Deus sa lughe chi l'hat dada.

30. Moretti

Caru Gavinu canta moderadu
Non mi fetas sos contos in biancu
Mira a Moretti chi l'hasa a fiancu
Chi sempre lezione t'happo dadu
In dogni logu cun megus b'has cantadu
Ses tue sempre a brincare su bancu
Gavinu caru si ti piaghet est gai
Ca deo bancu non nde brinco mai.

31. Testoni

S'idea de Moretti est sempre cudda
Chi cheret balanzare sas battagliaias
Istanotte a Testoni non l'abbagliaias
Chi sa trae la contas una tudda
Pro brincare unu bancu no est nudda
Su bellu est a brincare sas muragliaias
Comente puntu istoricu t'istimo
Però pro istanotte non ti timo.

32. Cucca

A segundu su meu pensamentu
Sa zente est cuminzende a murmurare
Non b'hat bisonzu de bos matanare

Ca deo puru non nde so cuntentu
Chie hat su entu difendat su entu
Chie hat su mare difendat su mare
Tue su fogu si amas su fogu
Torre dogn'unu a su propriu logu.

33. Contini

Antonandria a tie ti cumprendo
Chi tue no b'assistisi a s'iscena
Tando penso a truncare sa cadena
E-i su entu meu lu difendo
In cale siat modu non mi rendo
Sa mia est una bundante vena
Ca deo so seguru chi cumbatto
Pius nde chirco e pius nde agatto.

34. Moretti

Gavinu abarra frimu in ue sese
Chi no est tota tua sa fortuna
Si tue ottava che nde cantas una
Pensa Moretti chi nde cantat trese
Tue forsis ti pensas e ti crese
De toccare a poddighe sa luna
Già l'isco chi cantende ti difendes
Ma cun Moretti pagu bolu istendes.

35. Testoni

Antoni Andria insara mi hat nadu
De torrare a su logu meu fissu
Si sa giuria est dende su permissu

Deo non cherzo essere incurpadu
E chie custu tema la truncadu
Sa culpa est de Gavinu ca est'issu
Deo pro parte mia non mi abborro
E cando chelzo a su tema bi torro.

36. Cucca

Bos sezis preparende mala iscala
Sezis fattende che-i sos pisanos
Curpa de fagher sos contos invanos
Bo la giughides da-e coddu a pala
S'annu passadu in sa propria gala
Aggiunmai benimis a sas manos
Ispero chi occannu non resessidi
Si no dogn'unu leat su chi lessidi.

37. Contini

E tando torrat Contine Gavinu
Su cavaglieri de s'ottava rima
Su g'hat tentu sa fama e-i s'istima
Tantu in Roma comente in Torinu
E como torro a su meu caminu
Ma chelzo ider chie rendet prima
Si mi ponzo da-i nou a bentulare
Si offendet su fogu, terra e mare.

38. Moretti

Pro parte mia non bindada offesa
Si su entu si cre de fagher male
Sa forza mia est forza naturale

No est che-i sa tua lezzeresa
Su fogu meu est una manna ricchesa
Issu hada sa fama mondiale
In dogni logu su fogu l'istimana
E a su entu tottus lu frastimana.

39. Testoni

Però Moretti pone bene afficu
Pares gioghende a su cua cua
Tue ti ses leende manna fua
Ca t'agatas bruiende in logu siccu
Pensa chi su mare est pius riccu
Non lu ponzas cun sa ricchesa tua
Dividimus s'errore perra perra
Su mare est pius riccu de sa terra.

40. Cucca

Bisonzu a bi pensare a sensu fissu
Su mare est riccu de ogni genia
Pro su mundu est s'unica allegria
Però so deo chi li do permissu
Totta sa resa chi possedit issu
Deveet passare tottu in manu mia
Sa resa de su mare est ricca e bona
Però so sempre deo sa padrona.

41. Contini

Deo so entu e mai mi retiro
Anzis piusu bos resto vicinu
Cando ido ch'est siccu su trainu

Deo passo in tottue e tottu miro
Poi ando a mare e s'abba nde tiro
Benzo a bos bagnare su terrinu
E in atunzu sas mias tramuntanas
Faghen curren trainos e funtanas.

42. Moretti

Intendide de Contine s'indiziu
Chi paret trista e seria s'isciena
Nende chi issu abundat dogni vena
Zertu chi faghet uno sacrificiu
Però si faghet cussu benefiziu
Issu lu faghet cun sa cosa anzena
E cando mai su mare est cumentu
De isfruttare cust'abba su entu.

43. Testoni

Caru Moretti ascolta e pone cura
In cussu puntu b'hat cosa 'e discurre
Anzis ti naro e ti fatto ischire
B'hat borta chi mi ponet in paura
Ca issu puru est fizu de natura
E deo non lu potto proibire
Calchi attera frase ti ispiego bois
E si nos cheret male iscura a nois.

44. Cucca

Ponide a parte totta sa chimera
Non cherzo de bos ponner in fastizos
Ponide mente a sos mios consizos

Si cherides sa paghe pius sinzera
Pensade chi so deo mama vera
Ca tottos tres a mie sezis fizos
Cun fizos mios giogo e mi recreo
Però sa chi cumando so sempr'eo.

45. Contini

Si tue mi ses mama veramente
Como sa veridade mi declaras
Bae a fogu e mare e bi lu naras
Chie so deo faghelis presente
Naralis puru chi so prepotente
Pro chi sas forzas mias sunu amaras
In parte mi est toccacla cussa sorte
So deo su piusu brazzu forte.

46. Moretti

Bellu contu si hat fattu tramuntana
Chi sa lughe la contat pro iscuru
Però hada agattadu s'ossu duru
Cussa idea sua est totta vana
Si sighis gai cun cussa mattana
Tando has a connoscher a mie puru
Pro cantu siet issu prepotente
De fronte a mie non contat niente.

47. Testoni

Dogn'unu chilchede su sou valore
Non chirchedas su mancu e su piusu
Si su entu cantende s'est confusu

Bisonzat cumpatire calchi errore
Ca si mi ponzo deo in malumore
Potto ponner su mundu a fundu in susu
Su mare est bonu e a tottus divagada
Però si cheret issu bos allagada.

48. Cucca

Mi paret troppu sa ostra importanza
Faghide ischire sos bostros segretos
Ponide a parte tottu sos diffetos
Mantenide sa paghe e fratellanza
Cantadelu su tema cun sustanzia
Pensade de passare in logos nettos
E a su tema non siedas ribellos
Pensade de cantare versos bellos.

49. Contini

Deo cherio arrivire a sa brama
Però gia ch'est gai non mi attrivo
E mancu de cantare non mi brivo
Happo su entu e mi bastat sa fama
E penso sempre d'istimare a mama
Chi pro issa eternamente vivo
Pro chi sa mama est s'unicu recreu
E como fatto su dovere meu.

50. Moretti

Da chi su entu como s'est calmadu
Toccada a mie puru a mi calmare
Gai potto su tema prolungare

De su fogu chi a mie m'est toccadu
Però ispero d'esser onoradu
Da chie lu solini operare
Su fogu est bonu in mare e in terra
Su fogu ponet paghe e faghet gherra.

51. Testoni

Fio cun d'unu malu pensamentu
No isco comente la pensare
Como mi potto su coro allegrare
Ca s'est calmadu su furiosu entu
S'in mare b'happo calchi bastimentu
Podede in bonora in portu rientrare
Spero chi pius male non si ponzada
Su tempu bonu a tottus bisonzada.

52. Cucca

Si restades in paghe mind'allegro
S'unica via est sa paghe santa
Sa zente est lamentosa totta ganta
Pro su motivu già bol'ispiego
Hana troppu reione e non lu nego
Chi suffrin issos e pattit dogni pianta
Pro curpa de s'insoro malumore
Suffrin tottus massaios e pastore.

53. Contini

A cantu poto fatto su rimediu
Chilco sa zente de la consolare
Su mare puru lu devo aggiuare

Pro non ponner sas naves in assediu
Si calchi orta mi enit s'attediu
Deo non chelzo de mi frastimare
Ca cussu est donu meu de natura
Nisciunu non si ponzat in paura.

54. Moretti

Su fogu est in vigore notte e die
Siede in fora o siede in disterru
Cando enit su coro de s'ierru
Chi sos montes si tappa de nie
Dogni vivente s'invocad'a mie
In dogni domo parede unu inferru
Chi non li manchet mai tottu implorana
E cun su fogu meu si ristorana.

55. Testoni

Semus tres frades riccos d'alimentos
Manc'unu non bindat inferiore
In mare b'hat vapore e bastimentos
Lu traversan a vela e a motore
Bi est puru su bravu piscadore
Chi tribagliat cun milli pensamentos
Gherrada cun su mare e si difendede
Cun sacrificiu tribagliada e rendede.

56. Cucca

E deo chi so mama isfortunada
Non sunu tottu chi a mie m'istimana
Ch'abbortas innozente mi frastimana

Massimu si non rendo bon'annada
So deo sa piusu maltrattada
Chi dogni tantu sa gherra m'intimana
Tottu gantos si cherene padronos
Non timene ne lampos e nen tronos.

57. Contini

Happo intesu de mama sa lamenta
Deo comente fizu mi addoloro
A mama mia l'istimo e l'adoro
Eternamente mi restat s'imprenta
Como li naro si issa est cuntenta
Chi custu mundu est malu e lu divoro
Si m'isfogo cun furiosos bentos
Lu potu distruer in pagos momentos.

58. Moretti

Pagu tempus durada est sa brama
De sa paghe caiamus disizadu
Happo intesu su entu atidiadu
Chi troppu lamentosa paret mama
Si ogo a campu sa mia fiamma
Benit prestu su mundu arruinadu
Torrat de nou sa terra a foresta
Pro culpa de sa zente pagu onesta.

59. Testoni

Leamus da-e fundu sa reione
Cantamus sempre cun musa suave
Creo chi siet unu peccadu grave

De fagher torra sa distruzione
Si bat bisonzu mi ponzo in cumone
So prontu a distruer dogni nave
Però pensade prima 'e fagher male
Ch'est bruttu su deluviu universale.

60. Cucca

Tue mare has reione fizu meu
Su pensamentu tou est pius giustu
Su fagher male no est unu gustu
Ch'est sa ruina de su mundu intreu
Mancu cuntentu non nde resta Deu
De fagher a su mundu tottu custu
Chi pro curpa de unu impertinente
Devet soffrire s'anima innozente.

61. Contini

E tando deo mi retiro, intantu
Comento tue mama nadu m'hasa
Però timo si no est oe est crasa
Issos ettottu mi dian su antu
Ch'hada a benner sa terra a campu santu
A comente cumprendo calchi frasa
Ma già chi mama li dat sos permissos
Deo mi carmo e chi s'arrangen issos.

62. Moretti

Mama nostra non cheret fagher male
Non cheret fagher unu tortu a Deu
Intantu deo mantenzo s'impreu

Pro chi su fogu meu est naturale
Su chi sunt fatende artificiale
Est pius dannosu de su fogu meu
Deus nde sarvet chi fettana gherra
Cantu suffragiu sufrit mama terra.

63. Testoni

Creo chi non bi potana arrivire
De si occhire cun s'insoro manu
Cando mai su Deus soberanu
Non podet custa zente convertire
E si singhint ancora a insistire
Deo già so' vicinu e non lontanu
Chi vettant tottu cussu non bi creo
Sino prima de issos bi so deo.

64. Cucca

Pero b'hada unu puntu 'e veridade
Si custu mundu est malu de continu
Su primu malu est bistadu Cainu
C'hat mortu Abele innozente su frade
Est curpa de sa mala voluntade
Però b'est puru in mesu su destinu
E pro cantu su mundu durat gai
Sinzera paghe non bi regnat mai.

65. Contini

Semus andende a su rue rue
Addite servit sa nostra mattana
Faedda mama sinzera e galana

Sinò su tema s'inserrat in cue
Si sa curpa maggiore l'hasa tue
No est curpa 'e sa zente cristiana
Ca si la dada libera sa fua
Chere narrer sa curpa ch'est sa tua.

66. Moretti

Cherzo ider sa terra a ue arrivada
Istasero cantende mi recreo
E tando sa reione l'happo deo
Si fatto male nisciunu mi brivada
Custu destinu da ue derivada
Chi bi siet destinu non bi creo
Si sa natura a ue cheret andada
E tando su destinu ite cumandada?

67. Testoni

Moretti parede colpende in pienu
Però non creo chi fetat disastru
Pro cantu sia unu bonu mastro
Cherzo chi siet placidu e serenu
In dogni cosa bi cheret su frenu
Dogni vivente possedit un'astru
Si sa natura mama l'hat permissa
Però in tottu non cumandat issa.

68. Cucca

Paret c'happet reione fizu meu
Chi non dada a sa mama sa disfida
So mama de su mundu intenerida

Però in tottu non tenzo recreu
Da-i cando esistidu si est Deu
Pro me est bistadu una guida
Ca vit potente deo happe connottu
Est issu su c'hat dadu lughe a tottu.

69. Contini

Mi nasa chi cust'omine est potente
Comente m'ispiegas in sa rima
Bido chi tue l'hasa tantu istima
Chi lu sese adorende dignamente
Ma chelzo ischire in s'attu presente
Chie de ois est naschidu prima
Ammitto c'heppe dadu su permissu
Però ses tue chi has creadu a issu.

70. Moretti

Gavinu b'est pensende tristu e seriu
Subra de custa forza soberana
Deo la penso che cosa lontana
Comente ispira su meu criteriu
Prite m'abbizo custu est ministeriu
Comente atteros puru nadu l'hana
Ch'est totta illusione bido e pro
Chi deo fio fogu e fogu so'.

71. Testoni

Moretti non lu sies incredibile
Pensa chi tue has fattu mama iscola
Chi fisti appuntu de giugher s'istola

E custu contu ti paret impossibile
Su misteru de Deus est infallibile
Non podiat campare mama sola
Siet prinzipiu o siet accabbu
Est totta forza de mama e de babbu.

72. Cucca

Serrade custu tema lestramente
E bogade un'atru tema da-e nou
Intantu chi niunu hat fattu prou
Pro istasero in s'attu presente
Lassade in paghe su Deus potente
Senza chircare ne pudda e ne ou
Lassade in paghe su Deus divinu
Torrade tottu a su ostru caminu.

73. Contini

Como no isco a ue mi happe a dare
Custu mi paret unu minestrone
Paret chi mama happe sa reione
Chi si devet a Deus rispettare
Ite had'a narrer su fogu e su mare
Si deo chesso fora de cumone
A fagher si mi ponzo a contu meu
Non si cuntentat ne mama e ne Deu.

74. Moretti

Mi toccat de isvelare su segrettu
C'happe su fogu e sempre m'ispasso
A su chi narat su entu non mi abbasso

Che passo in logu bruttu e in logu nettu
E sigo sempre a fagher dispettu
Inue in tott'ue deo passo
Pro parte mia mai non m'arrendo
Invece 'e m'istudare pius m'azzendo.

75. Testoni

E deo sigo sempre a dondolare
Comente sempre fatto s'importunu
So sempre attattu e mai so digiunu
E devo notte e die in mottu istare
E niunu mi podet cumandare
Subra 'e me non bi podet nisciunu
So sempre in mottu e mai m'arreo
E fatto tottu su chi chelzo deo.

76. Cucca

Tottos trese s'accordu hana fattu
De si leare liberu su olu
De aggiunghere a mie pena e dolu
Però non balet su ostru cuntrattu
Ti prego o mare non sias ingrattu
Pensa chi non cumandas tue solu
Siet su entu o su fogu in fiamma
A bos curregere b'este babbu e mama.

77. Contini

Cussa la credo chi est mania
Intende mama su chi ti relato
Ti naro solu da-i cando m'agatto

Chi happe fattu sempre a conca mia
E pro cantu mi durat s'energia
Deo so bentu e sempre cumbatto
Istimo a tie istimo a babbu meu
Ma cando chelzo fatto male e peu.

78. Moretti

Su entu s'est leende su recreu
De istimare a mama e babbu mannu
Nende ca issu faghet dannu mannu
E deo happe o fagher male e peu
Su fogu già est bellu ma est feu
Est traittore e pienu de ingannu
Si tue bentu a mie mi molestas
Tando distruo campos e forestas.

79. Testoni

Pensade de calmare s'abbolotu
Ca sinò deo puru mi recreo
Ca sa forza maggiore l'happe deo
Sa forza mia est de continu motu
Chi poto fagher unu mare motu
E finza a bos distruer non m'arreo
Bos fatto bentu e fogu revedibile
Su dannu meu est plus terribile.

80. Cucca

Tues m'has nadu chi ses superiore
Ma ses fattende timire sos babois
Deo non naro ne ais e ne ois

Bos prego de lassare su furore
Ca bi so deo cun su Redentore
C'hamus sa forza 'e cumandare a bois
Si puru de accordu bos ponides
Senza de nois nudda non faghides.

81. Contini

Non b'hat bisonzu mama chi t'illudas
Si tue ses sa mama de sas parmas
Poi non chelzo chi rendas sas armas
Si non tue e tottu tinde impudas
Bides su fogu azzesu e non l'istudas
Bides su mare malu e non lu carmas
E tando boi duos ite pensades
Subra de noi non bi cumandades.

82. Moretti

Paret c'heppet reione frade meu
Chi nois semus tres frades ignotos
Cand'eo fatto tantos terremotos
Non mi priubit ne mama ne Deu
E poi b'est su mare pius feu
Cando faghet sos suos maremotos
Semus tres frades si nois cherimus
In pagu istante su mundu destruimus.

83. Testoni

Deo so su mare e minde onoro
Su padronu de tottu sos navios
Si deo chelzo ene a frades mios

A mama puru piusu l'adoro
E mancu mai a Deus non l'ignoro
Chi dada a sos viventes forza e brios
Intantu si su mundu destruimus
E nois solos poi ite faghimus?

84. Cucca

Ammiro de su mare s'intellettu
Chi ponet frenu a sas malas b'ideas
Si tue su vantaggiu ti che leas
Ca pius de tottus usadu has su rispettu
Si faghides a sa terra unu dispettu
Bois puru passades dies feas
Cun bonumore tottus tribagliades
E su mundu in paghe lu lassades.

85. Contini

Como in custu propriu momentu
M'hana pregadu de fagher s'agabu
Chie hat iscrittu su santu lavabu
Non l'hat iscrittu pro trattenimentu
Vivat dogn'unu felice e cuntentu
Deo rispettu sempra a mama e a babbu
Si calchi versu happeo contrariu
Ca mi fit pro su tema necessariu.

86. Moretti

Essende como in su menzus recreu
Devo dare a su tema s'abbandonu
Non s'ischit chi est malu e chi est bonu

Pro si distingher su bellu e-i su feu
Però bisonzat de amare a Deu
Ch'est de su mundu s'unicu padronu
E mai de mama fattedas abusu
Issa cheret amada de piusu.

87. Testoni

Devo dare a su tema dispedida
Sende chi cominzende fio ancora
A Deus pregamus e nostra Segnora
Chi nos dient sa paghe in custa vida
Prima chi deo fete sa partida
Testoni bos salutada in cust'ora
Cun giustu affettu minores e mannos
De nos bider cuntent'a largos annos.

88. Cucca

Come chi vio in su menzus andare
M'est mancadu s'ispassu e-i su giogu
Ringrazio su entu e-i su fogu
Chi cherian sa terra arruinare
Forsi in favore tenio su mare
Chi no hat fattu tantu disaogu
Menzus bramare sa paghe e non sa gherra
Evviva sempre custa santa terra.

**Gara poetica cantata a Porto Torres
nel 1912 dai poeti improvvisatori Gavino
Contini e Antonio Cugurra**

Temi:

- 1) *Su cojuadu e su 'ajanu*
- 2) *Su mandrone e su
tribagliadore*

Esordio

1. Contini

Ecco est presente Contene Gavinu
A Portudurra de nou est torradu
Signale chi non s'este ismentigadu
De su ostru trattare genuinu
Però pensende ti fio continu
In su tempus c'assente so istadu
Como chi a tie m'agatto presente
Ti saludo e t'onoro dignamente.

2. Cugurra

E deo puru populu istimadu
Ti cherzo ugualmente salutare
Però ti prego bene de osservare
Istanotte su nostru risultadu
E prego puru a su comitadu
Chi sie bonu e giustu a giudicare

Non cherzo a dare su vantaggiu a mie
Però osserva bene e bene iscrie.

3. Contini

Pares su babbu 'ezzu postu in motu
A comente ses postu in manna fua
Has rejone ca ses in bidde tua
Creo a su pannu c'arrives a trottu
Prega a santu Ainzu e a santu Brottu
E a santu Zuniari chi t'agiua
A si no hasa cantende reguardu
Arrivisi a su pannu troppu tardu.

4. Cugurra

Bae chi deo forte no bi curro
Anzis ti naro chi pagu m'appretto
Ca si tue rispettas rispetto
E si bene discurses discuro
Si provas a surrare deo surro
S'arrivo primu a su pannu t'isetto
Pro cantu sia deo caddu lanzu
Però si potu frigo su cumpanzu.

5. Contini

Tando ses tue Antoni Cugurra
Su poeta famosu nominadu
Ecco chi a Gavinu has'incontradu
Manu manu giogamus a sa murra
C'hapo inteso chin tottu Portudurra
Troppu su 'antu invanu t'hana dadu

Como chi mi ses bennidu a sos pese
Cherzo ider Cugurra su chi sese.

6. Cugurra

O tando ses tue Contene Gavinu
Su gherreru de tottu sos poetas
Deo non timo sas tuas minetas
Pro cantu oe so 'ezzu e runzinu
Si ti l'hasa arrodadu s'ispadinu
Istanotte in su portu chi lu 'ettas
E si non marcias bene in Portudurra
S'ispadinu lu lassas a Cugurra.

7. Contini

Canta Cugurra pracidu e giocundu
Risponde a mie cun musa suave
Si b'hasa in su portu carchi nave
Deo istasero ti la ponzo a fundu
Ti sento ca ses bezzu e moribundu
A ti toccare m'est peccadu grave
Solu cun tegus istasero m'ispasso
E ca ses bezzu sa vida ti lasso.

8. Cugurra

Gavinu pone a parte ogni mania
Si cun Cugurra istanotte t'ispasas
Si gai mi minettas già m'ingrassas
Pro cantu sies forte in poesia
Si t'avvicinas a sa nave mia
Tue Gavinu sa pedde bi lassas

Mancu lontanu bi passes in portu
Ca sinono Gavinu già ses mortu.

9. Contini

Caru Cugurra ses troppu increibile
Faghes rier sa zente bainzina
Cussu casteddu c'hasa in sa marina
Deo lu creo chi sie movibile
Si cherzo fatto tottu s'impossibile
Ti lu distruo da-e raighina
Ti lu divoro in pagos momentos
Chi non b'agattas mancu fundamentos.

10. Cugurra

Caru Gavinu ancora ses piseddu
Pro gherrare cun megus manu manu
Tue su contu ti l'has fattu invanu
A narrer chi m'istrues su casteddu
Podet puru ghindare su cherveddu
Solu lu mirare da-e lontanu
Si poi ses testardu e chi bi passas
Caru Gavinu sa pedde bi lassas.

11. Contini

Mi cumbenidi a mie a mi carmare
Anzi t'hapo a dare larga via
Già tenes unu pagu 'e simpatia
No mi cumbenidi a ti maltrattare
Tue Cugurra non debes tremare
Assumancu mi faghes cumpagnia

E si 'alanzo su premiu pro s'arte
Caru Cugurra ti fatto sa parte.

12. Cugurra

Gavinu si ti fatto s'affianzu
Però no andes peressi peressi
E deo puru fatto su matessi
A ti ponnere in parte de 'alanzu
Si tue ses un bonu cumpanzu
Cun megus istas tranquillu nessi
Basta chi ponzes a parte sas cumbattas
Un'amigu fidele in me agattas.

13. Contini

Bae chi no so deo criadura
Caru Cugurra non restes offesu
A tie oramai hapo cumpresu
C'hasa cantende una bella misura
Pro cantu non possedis una cultura
Però ses dignu a ti tenner in mesu
Cugurra ses cantende unu leone
Si ti dana su antu est cun rejone.

14. Cugurra

Deo Gavinu ti ringrazio tantu
Però so 'ezzu e bell'e partidu
Già m'hasa in custu istante preferidu
C'hapo ottant'annos e già b'est su tantu
E tue oe meritas su 'antu
Ca in Sardigna ses lassende ispantu

In parte mia contas un'eroe
Chi a mie m'hat fattu bonu proe.

15. Contini

Cugurra est monte altu e elevadu
Da'issu s'idet dogni pianura.
Ma Gavinu est mare isprofundadu
Agattadu nisciunu l'hat misura
Montes e campos hapo misuradu
Da-e sos puntos bascios a s'altura.
Montes e campos misuradu hap'eo
Chi non misure a tie non bi creo...!

(Fine dell'esordio)

Primo tema:

Su cojuadu e su 'ajanu

Cugurra: Su cojuadu

Contini: Su 'ajanu

1. Contini

Como un'istante chi mi so pasadu
Comente faghet ogni cristianu
Unu bigliette m'hana postu in manu
L'hada iscrittu su nostru comitadu
Ed eo attentamente hapo osservadu
Chi m'est toccadu in parte su 'ajanu
E cussu fit su piaghene meu
Como chi canto canto cun recreu.

2. Cugurra

Gavinu pares chi sies cuntentu
Ca su 'ajanu a tie est toccadu
Deo invece so su cojuadu
M'agatto in domo mia cun assentu
Tue 'ajanu ses che-i su 'entu
Ma contas in su mundu isventuradu
In gioventude ti godis sa vida
Ma ses che caddu senza sa guida.

3. Contini

Cantu mi dura forza mi recreo
E mai contos devo dare a tie

Mi potò divertire notte e die
E potò andare aue cherzo 'eo
E cantu campo muzere no leo
Si no so sempre presu che a tie
Tue c'amas sa tua cumpagnia
Ses brivu de gosare ogn'allegria.

4. Cugurra

Ammitto c'hapo deo s'oriolu
E trabagliare pro sa domo mia
Però mi faghet bona cumpagnia
Issa mi dada cunfortu e consolu
Tue invece t'agattas sempre solu
E ses pienu de malinconia
E poi cando finis sas cumbattas
Già m'has a narrer comente t'agattas.

5. Contini

Deo già mi diverto tottu s'annu
Allegramente mi potò campare
E cand'hapo a benner a mi frimmare
Già potò narrer chi so 'ezzu mannu
Ma tue ses pienu de affannu
Prima e s'ora ti toccada a imbezzare
E non connosches ite felice gosu
Chi mai in vida non tenet reposu.

6. Cugurra

Gavinu passas una vida bella
In bidde tua e in logu foristeri

Però contas unu banduleri
Ca no hasa ne domo e ne cappella
E ti naro si s'uju no aberi
Tue podes finire in carchi cella
Che a tie nd'hapo bidu assai
E sos piusu sun finidos gai.

7. Contini

Pensa de cambiare paragone
E risponde cun versos mesurados
Cussus sun contos de disfortunados
O veramente de omine mandrone
Si trattamus de intrare in presone
Bind'intrada bajaranos e cojuados
Sia malora o sia destinu
Deo mi leo su bonu caminu.

8. Cugurra

Si deo t'hapo fattu una morale
Caru Gavinu iscusu ape passenzia
Si deo t'hapo fattu un'avvertenzia
No l'hapo fattu pro ti cherrer male
Già l'isco chi ses bravu e geniale
Ses pienu 'e tanta intelligenza
E non t'hapo avvertidu pro iscopu
E su consizu no est mai troppu.

9. Contini

Su consizu no este una vendita
S'idea tua non paret beffarda

Ma bind'hat meda de zente ispavarda
Chi non possedini una idea mita
Si tue como mi das sa fritta
Poi non cherzo a mi dare sa carda
E si mi dasa su pane e-i s'aunzu
Però non mi lu dies a morrunzu.

10. Cugurra

Deo s'amigu fidele l'adaro
Gavinu non ti lese pena amara
Tottu su chi ti naro cun sa lara
Pensa chi ti lu naro cun su coro
Non ti promitto ne prata ne oro
E però mai ti giro sa cara
Cando si trattat de cosa importante
Amo s'amigu fidele e costante.

11. Contini

Tando Cugurra ti pedo perdonu
Già m'abizo chi tue ses perfettu
Devo usare su massimu rispettu
Sa fide este unu riccu donu
Biadu chie l'hada cussu donu
Ti naro finas a como so cuntentu
E cantende cun tegus m'intelletto
Cantu tue rispettas eo rispettu.

12. Cugurra

Già 'ido chi ses bravu cristianu
Non ti ses da-e me allontanadu

T'hapo iscusadu e m'hasa iscusadu
Torra de nou ti stringo sa manu
Tue pensa de fagher su 'ajanu
E deo penso chi so cojuadu
E gai non chircamus pilu in s'ou
Dognunu faghet su dovere sou.

13. Contini

E tando torro a su caminu meu
A difender sa parte 'e su 'ajanu
Da-e su tema non resto lontanu
Mi leo ogni gustu ogni recreu
Deo pregare solu poto a Deu
De mi lassare tranquillu e sanu
Cando fino su meu risultadu
Già isto mezus de su cojuadu.

14. Cugurra

Gavinu chi ses tantu intelligente
Contra mie non sies importunu
Non t'hapo a narrer chi viva degiunu
Ma istas male futuru e presente
Ca tue in su mundu non contas niente
Podes contare pro su numer'unu
Deo c'affronto tottu sos fastizos
Hapo una domo una muzere e fizos.

15. Contini

Osserva bene Antoni Cugurra
Non mi serres in bucca su faeddu

Bido chi già ses mannu e non piseddu
Ma bisonzu cun megus est chi discurra
C'hada unu 'ajanu in Portudurra
E riccu meda Costantinu Bicheddu
Si fidi cojuadu pone afficcu
Forsi non fidi istadu gai riccu.

16. Cugurra

Gavinu ti ses postu in malu motu
In dogni puntu ti faghes difesa
Si Costantinu hada una ricchessa
Da-e su babbu issu benes ha connotu
S'inricchi' sempre de continu motu
No est proa de sa sua nobilesa
Sindi da-e su babbu che a mie
Fidi istadu uguale che a tie.

17. Contini

Rispondemi Cugurra mesuradu
Si no' non b'hada ne cabu e ne coa
Dimanda de Sanguinetti in Terra Noa
Da-e su nudda e riccu diventadu
Ed este che babbai carculadu
E fit 'ajanu eppuru ha fattu proa
E chie l'ischidi a tempus venturu
De diventare riccu deo puru.

18. Cugurra

Como Gavinu tinde naro una
Però non cherzo chi ti lees tragos

Tie ti piaghen sos divagos
Mai arrivare podes a sa luna
Pro tenner gai una bona fortuna
Ti poto narrer chi già sunu pagos
Massimu tue chi buffas e pasas
Chi mancu sa carena non ti tapas.

19. Contini

Torrengehese a fagher errore
Si non ti carmas Cugurra ti domo
Deo ti poto narrer fina como
De fronte a tie so unu signore
Si tue ses massaiu o ses pastore
Ancora non possedis una domo
Tribaglias sempre da-e pala a coddu
E mai non possedis unu soddu.

20. Cugurra

Cheres truncare in presse sa cadena
Ma su rispettu deo lu mantenzo
Inue cheres tue deo 'enzo
Però faedda cun mente serena
Deo possedo una domo terrena
E una 'inzighedda puru tenzo
Ma s'idea tua est sempre cudda
Ti antas mesa e non possedis nudda.

21. Contini

Bae chi non ti trunco sa cadena
Però a tie già ti ponzo fattu

Cherzo 'ider si tue ses isattu
E si cantende hasa ricca vena
Si tue hasa una domo terrena
Tando deo possedo unu palatu
E si mi ponzo abberu a puntinu
Cantu prestu mi fatto unu villinu.

22. Cugurra

Como ses iscavende troppu a fundu
Gavinu non ti mustres gai feu
Anzis ti naro pro su contu meu
Chi diventes su mezus de su mundu
Però risponde pracidu e giocundu
Si tue ses unu poeta intreu
De maltrattare a mie tinde brivas
Intantu a cussu intentu non b'arrivas.

23. Contini

Zertu chi deo non b'arrivo no
Pro parte mia tue ses assortu
A maltrattare un'omine mortu
Mancu lontanamente non mi pro
Si cheres sa rejone ti la do
Intantu 'ido chi ses mannu e tortu
Si deo fatto cussa balentia
Tando totta sa critica est sa mia.

24. Cugurra

Eppuru cherzo unu puntu agattare
Si Gavinu la cheres sa corona

Bido chi sa campana male sona
E tando provo deo a la sonare
Si ti cheres abberu incoronare
Deo ti chirco una pizinna 'ona
Bind'hat una vicinu a domo mia
E nessi chimbant'annos ch'est batia.

25. Contini

Tue mi ses giuttende feri feri
Però s'idea mia no est gai
Da-e Bono mi giughes a Illorai
Da-e Pattada poi a Utieri
Bae chi non mi cherzo cavaglieri
Pro cussu iscopu non mi cojuo mai
Tando pro m'isposare a mala gana
Non cherzo batia e ne bajana.

26. Cugurra

Adamo fidi su primu creadu
E fit padronu de su mundu intreu
Ma non teniat ne gosu ne recreu
In su giardinu tristu inconsoladu
E tando sa cumpanza l'han formadu
Pro no campare Adamo a coro feu
Cando hat connottu s'affettu e s'amore
Da-e tando su mundu est in vigore.

27. Contini

De Adamo m'has fattu su raccontu
Cugurra ti rispondo a sensu fissu

Si fio istadu che a issu
M'haio su giardinu tentu contu
E curpa sua ch'est istadu tontu
Ch'est ruttu in d'unu mare de abissu
Pro si godere unu gustu bellu
Issu a postu su mundu in fragellu.

28. Cugurra

Como ti torro sa giusta risposta
Adamo pro niente hada isbagliadu
E tando Deus l'hada addormentadu
E tiradu che l'hada una costa
E cussu giogu bi l'hat fattu apposta
Pro 'ider su mundu populadu
Si cussu giogu Deus non faghiada
Tando su mundu ite contaiada.

29. Contini

Su comitadu est nende a la finire
Pare Cugurra chi apet rejone
Ma cando creschet meda su masone
Tando poi ti toccada a bocchire
Hapo insistidu e sigo a insistire
Custu est mundu de confusione
Pro parte mia mi resto 'ajanu
Pare c'hapo su mundu tottu in manu.

Secondo tema:

Su mandrone e su tribagliadore

Contini: Su mandrone

Cugurra: Su tribagliadore

1. Contini

Paret totta sa zente a mal'umore
Pro su mamentu chi fio a reposu
Però como su tema est coriosu
Est su mandrone e su tribagliadore
Cando ponimus su tema in vigore
S'hada a carmare su ch'est nervosu
A mie su mandrone m'est toccadu
Ca mai in vida hapo tribagliadu.

2. Cugurra

Caru populu amadu festeggiante
Torro de nou a ti salutare
Ti prego a mie de mi perdonare
S'hapo fattu reposu pro un'istante
Però a tribagliare so amante
E sigo a sa 'ezzesa a tribagliare
A cantu potu li resto vicinu
A su mandrone Contene Gavinu.

3. Contini

Non ti ponzes perunu pensamentu
Chi non ti fatto su contu in biancu

Si Cugurra mi restas a fiancu
T'agattas sempre in divertimentu
E tando campas felice e cuntentu
A mai a tie ti mancat su francu
Bastas chi apes bona sa favella
Caru Cugurra faghes vida bella.

4. Cugurra

Mira a bolare bi cheren sas alas
Non ti cretas chi so forte che ferru
Cantu presti m'ispettata s'interru
E non so pius de cantare in galas
E tue faghes che-i sas cicalas
Cantas s'istiu e crebas s'ierru
Bae chi non mi ponzo in cussu affannu
Deo tribaglio e pappo tottu s'annu.

5. Contini

Si pones mente a mie b'acquista
Si la cheres sa vida prolungare
Però si sighis a tribagliare
Cugurra faghes sempre vida trista
In s'istiu mi fatto sa provvista
E a s'ierru potu passizzare
Si no azzettas su meu divagu
Tue caru Cugurra campas pagu.

6. Cugurra

Gavinu già ses bravu incantadore
Però ses senza portafogliu

Deo invece tribaglio cun orgogliu
Pappo pane meu cun suore
Su tribagliu pro me est un'onore
E su mandrone vive cun imbrogliu
A girare bi cherede faccia manna
Che pedidore da-i gianna in gianna.

7. Contini

No est meda diversu su pedire
Non ti turbe sa mente carchi nue
S'est a pensare su chi naras tue
Su poeta non diada esistire
Tue Cugurra lu debes ischire
Su poeta l'azzettana in totue
A l'iscultare dada gustu e brama
A parte poi chi est una fama.

8. Cugurra

Gavinu est mezus si sa zappa trattas
E lassa istare cussa illusione
Intantu ses contadu che mandrone
Cando ti giras tottu sas piattas
In una gara ti tirana a pumattas
In zertos logos a buccia de melone
E tando tue mai non ti pentis
O veramente birgonza non sentis.

9. Contini

Pro cussa ottava non ti marco zero
Mi podet custu puru capitare

Ma devo s'ignorante perdonare
Pro cussu e tantu non mi disispero
Ma sa paga chi leo in unu sero
Tue debes una chida tribagliare
Deo so bene trattadu e no tridu
E finzas su viaggiu gratuidu.

10. Cugurra

Deo non so amante 'e su burdellu
E mai in logu hapo fattu litica
E tue crese chin sa tua politica
De agattare abertu ogni gancellu
Cando in gara ti faghen su bellu
Poi a palas ti faghen sa critica
Biadu tue chi has cussu donu
Pro parte mia deo non so bonu.

11. Contini

Tue chi hasa una musa conza
Iscude sa pedra e sa manu cua
Non podes curre a libera fua
E cun poetas mannos non ti ponza
S'est abberu chi times sa irgonza
Non bessim mancu da-e domo tua
Tando mantene su tou impiegu
Però contas chi sies unu zegu.

12. Cugurra

Caru Gavinu non ti trema s'anca
Non ti les mattana ne fastizu

Cando su sero mich'esso a passizu
Già poto passizzare a faccia franca
Ma tue ses che cane sutta banca
Ca non possedis atteru manizu
E custa est veridade si t'incascia
Ca tue debes andare a testa bascia.

13. Contini

Cugurra non lu sies attrividu
Cantas bortas ti l'hapo ispiegadu
Mira chi t'hapo sempre rispettadu
Però non cretas chi t'hapo timidu
Su chi cant'eo essende dormidu
Tue non bi lu cantas ischidadu
Pensa Cugurra de fagher carvone
E rispettalù a Gavinu su mandrone.

14. Cugurra

Como pronta ti torro sa risposta
Però non cherzo de t'arrabiare
Nara si 'enis cun megus a zappare
Siada terra modde o sia tosta
Non tind'abizzas chi lu fatto apposta
Si podes sa idea cambiare
Si pones mente e cambias idea
Deo t'imparo a brujare sa chea.

15. Contini

Bae chi già t'attoppo a dogni logu
Ti ponzo fattu da-e tesu in tesu

Ti naro puru chi no so offesu
Anzis lu leo a risu e a giogu
Cando tue a sa chea pones fogu
Fagh'una cosa: lampadiche in mesu
Deo ti miro e cantende m'isfogo
Poi già 'enzo deo e ti nde 'ogo.

16. Cugurra

Pro cussa ottava ti fatto un'omaggiu
Ded'esser onore tou e bona fama
Però non creo c'hapes cussa brama
De mi b'ider a mie in su suffragiu
Cando mai has su barbaru coraggiu
De mi lassare brujare in sa fiamma
Mai in mundu non siede cussa die
S'has cussa idea suzzedad a tie.

17. Contini

A mie non mi 'enidi da-e nou
De frastimos nd'intendo sempre a reu
Su frastimare puru est'un'impreu
Ca deo puru a bortas fatto prou
Si tue fagh'es su dovere tou
E tando deo già fatto su meu
Si non cheres frastimos e ne minettas
Deo rispetto ma tue rispettas.

18. Cugurra

Già l'isco c'hasa in musa sos manizos
Gavinu non ti ponzes in fastizu

Si deo t'hapo dadu unu consizu
Non ti so dende penas ne fastizos
Pensa chi tenzo in domo chimbe fizos
E tue puru mi contas unu fizu
Si no l'abberis s'aju e ses testardu
Si ti pentis appoi est troppu tardu.

19. Contini

Bae chi deo non tenzo timore
Comente mai mi potu pentire
Già so seguru chi devo godire
Ca so unu bonu cantadore
Si finas a como so unu signore
Ispero chi sie mezus in s'avvenire
Cantu duro cantende mi recreo
Mai bisonzu potu tenner deo.

20. Cugurra

De sa rejone leande una perra
Risponde a mie pulidu e costante
Ca podet benner mancu ogni regnante
Cando est perdidore de sa gherra
Invece deo chi zappo sa terra
De mi sarvare so pius galante
E si cumbinada un'annada mala
Tue Gavinu non cantas in gala.

21. Contini

Cugurra ses pighende in bezza iscala
Ca deo so a caddu e tue a pe

Ammitto ch'enzet mancu carchi re
Chi sa corona li ruet in pala
E si cumbinada un'annada mala
Cun su soddu mi sarvo menzus
'E te si poi non b'hat Deus e ne santos
In su mundu suffrimus tottu cantos.

22. Cugurra

Non benzet mai no cussu castigu
Benzet sempre in favore tempus bonu
Si no Gavinu già cantas in donu
A t'assentire non bind'hada amigu
Si deo ponz'in terra orzu e trigu
De su tribagliu meu so padronu
Si 'enit cussa die ite terrore
Su soddu tou hat pagu valore.

23. Contini

Bae a passu e lassalu su trottu
E lassa cussos vanos pensamentos
Ca si 'enimus a cussos momentos
Caru Cugurra istamus male tottu
Ca fina a oe non nd'happo connottu
E mai non de manchede de alimentu
Ca si no hana valore sos dinaris
E tando nos bocchimus pari paris.

24. Cugurra

Torramus a su nostru paragone
Cantamus carchi ottava de piusu

Ma finas a como non mi so confusu
Narami si o no s'hapo rejone
Però tue ses sempre su mandrone
Da-e su tribagliadore ses iscrusu
Si tue cun s'imbrogliu ti colorisi
Hasa a campare ma pagu bi fiorisi.

25. Contini

Caru Cugurra si la pensas gai
Cussa idea ti dat troppu fastizu
Si poi intestas a cussu desizu
Cussa die non hada benner mai
E si 'enzerat pro tottu sun guai
Ista male su babbu cun su fizu
E custu mai lu permitta Deus
E si pato eo tue istas peus.

26. Cugurra

Deo la serro e tue l'aberis
Pares chi sies duru che attarzu
Non ti naro chi sies faularzu
Già l'isco chi ses bravu e volinteri
Però ti leas unu mestieri
Mancari sie puru fraelarzu
Si gai tando già diventas riccu
E m'acconzas a mie zappu e piccu.

27. Contini

Lassami a mie in paghe che mandrone
Solu cantende mi leo divagu

Si calchi olta m'agatto imbreagu
Già canto cun sa mia attenzione
Prima m'has nadu de fagher carvone
E poi fraelarzu pius pagu
M'has dadu duas artes de fogu
Faghelu tue chi t'est unu giogu.

28. Cugurra

Tue times su fumu 'e sa linna
Da-e su fumu ti cheres lontanu
Narami si ancora ses bajanu
Deo ti chirco una bella pizinna
Giaghi ses bonu a trattare sa pinna
T'hapo a dare su postu de iscrivanu
Cherzo 'ider si gai ti cuntentas
E gai non de trattas farramentas.

29. Contini

Donzi tantu mi 'ogas un'inventu
Cheres ponner a mie in sacrefiziu
Mi cheres inserrare ind'unu offiziu
Cheres ponner a mie in patimentu
Bae chi mancu gai so cuntentu
Tue Cugurra has pagu giudiziu
Cheres a mie brivare sa vida
Deo mi cherzo a s'aria pulida.

30. Cugurra

In logu non ti cheres occupare
Cheres fagher in tottu su signore

E cando mai ti faghes onore
Chi cheres viver senza tribagliare
Nara si t'andat s'arte de su mare
Ti fatto capitanu de vapore
E assumancu hasa una vertude
E ti godis chent'annos de salute.

31. Contini

Mestieris mi ses chirchende tantos
Pares padronu de tottu su mundu
Si poi su vapore andada a fundu
Non mi salvat ne Deus e ne santos
E tando perdo tottu fama e bantos
E mezus abbarro gai vagabundu
E senza andare peressi peressi
Si canto già mi salvo su matessi.

32. Cugurra

Caru Gavinu faghe sa manera
Mi c'hapo intesu una mala notizia
Ca tue non times sa giustizia
Cantu prestu che finis in galera
Invece s'hasa un'arte considera
Si tribaglias 'est una delizia
E assumancu gai già ti 'antas
E cando has gana pro gustu bi cantas.

33. Contini

Custa campana tua male sona
Ma deo ti rispondo volonteri

Lassalos istare sos carabinieri
Non poden arrestare zente 'ona
T'ammentas c'hana dadu sa corona
A su poeta Dante Aleghieri
Est calculadu su primu 'e su mundu
Ed eo poto esser su segundu.

34. Cugurra

Sunu nende su tema de agabare
Paret chi siet arrevida s'ora
Deus bi siede e nostra Signora
Chi potes che a Dante diventare
A tie puru de t'incoronare
Che sa regina sarda Eleonora
Sa fama tua 'essada in totue
Comente bramas e desizas tue.

35. Contini

Caru Cugurra ti ringrazio tantu
Chi m'hasa incoronadu senza ingannu
Ses in sa lista de sos poetas mannos
Non ti so dende invanu su antu
Maria e Gesus ti ponzen su mantu
E lunga vida oltre sos chent'annos
E custa cittadina onesta e bona
De onore merita sa corona.

**Gara poetica a premio cantata a Porto
Torres nel 1913 dai poeti improvvisatori
Gavino Contini, Sebastiano Moretti,
Salvatore Testoni, Antonio Farina e
Antonio Andrea Cucca**

Tema:

*Su inscienziadu, su negoziante,
su messaiu, su pastore e su
piscadore*

Contini: Su inscienziadu

Moretti: Su negoziante

Testoni: Su messaiu

Farina: Su pastore

Cucca: Su piscadore

1. Contini

Caru populu amadu turritanu

Azeta unu saludu in parte mia

Tue c'amas sa vera poesia

Prego de giudicare a sensu sanu

Sia Farina Testoni o Pittanu

E s'istimadu ostru Antonandria

Sa simpatia a parte lassades

S'onore a chie merita lu dades.

2. Moretti

Cara istimada popolazione
Ti saluto cun tanta riverenzia
Occannu puru a sa tua presenza
Cun sos proprios collegas in cumone
Prego de faghe bene atenzione
O Giuria tenide pasienzia
A iscurtare bo leade gustu
Però pretendo de faghe su giustu.

3. Testoni

Populu baenzinu tantu amadu
Ti devo occannu puru salutare
Deo non basto a ti ringraziare
Chi m'hasa occannu puru carculadu
Non creta chi mi so ismentigadu
De s'elogiu chi m'has devidu dare
Tue sannu passadu a malu costu
A mie in quinta crasse m'hasa postu.

4. Farina

Cara istimada zente bainzina
Benzo a ti salutare attentamente
Occannu puru m'agato presente
In custa tua bella cittadina
Deo so sempre Antoni Farina
A divertire a tie ugualmente
Chi sese amante de sas rimas
Creo chi Portu Turra a mie istimas.

5. Cucca

Saludo a custu interu popoladu
E piusu 'e tottu a Santu Bainzu
De che torrare aio s'impinzu
Mai a s'appellu tou so mancadu
Si carcunu binda ch'est bene armadu
Pense de si ogare su ruinzu
Essi puru sa giuttu ispada noa
Occannu puru faghe pagu proa.

6. Contini

Non cretas Antonandria chi ti tima
Si puru hapo bàtidu ispada beza
Ma est bene filada d'este aveza
Inue passa sega truncu e chima
S'annu passadu has viaggiadu in prima
Però ocannu viaggias in terza
E si mi ponzo a beru a mie cre
Deo ti fato viaggiare a pe.

7. Moretti

Lassade a perde su tempus passadu
Bazi a pianu e lassade sa fua
Dognunu hada faghe parte sua
A cumente su tema non san dadu
Cando e sora de su risultadu
S'hada a distinghe sa cota cun sa crua
Como s'ispada contada una zuca
Pensade a bò difendere cun sa uca.

8. Testoni

Su bellu est a cantare a daiu a daiu
Ca est bella, sa paghe e su recreu
Deo fatto su mistieri meu
M'est tocada ca barte 'e su massaiu
A s'ispada li falede unu raiu
E a su fosile puru male e peu
D'ogn'arma chi si sichede de pianta
S'unica cosa e sa paghe santa.

9. Farina

Pare Testoni chi hape reione
S'arma est piena de tantu terrore
Bi cherede in su mundu bonu more
Pro vivere totu in paghe e unione
A mie m'est tocadu imparagone
Chi devo faghe s'arte 'e su pastore
E campo cantu duro in custa terra
E mai in mundu chi si b'ida gherra.

10. Cucca

Paghe santa bi cherede in sa terra
Est'issa su consolu de sa vida
Però bighere sa bona guida
Sino dognunu chere parte e perra
E cando cumbinada una gherra
Benidi da-e Deus istituida
Tedesse su destinu nostru gai
Vera paghe in su mundu non b'ha mai.

11. Contini

Mi toca como a usare prudenzia
Però ogni collega isted'a tentu
Devo sighire su meu argumentu
Giaghi in tema tocadu m'est si scienza
Ma si Cucca mi sega sa pascienza
Deo so prontu a su cunbatimentu
E si giro s'idea a punt'insusu
Deo a Cuca lu ponzo fora d'usu.

12. Moretti

Dognunu cante cun coro amorusu
A s'arte sua chi siede amante
Si deo fato su negoziante
Prego niunu chi sie gelosu
Tue Gavinu lassa su nervosu
Pensa de ti leare unu carmante
E pone a parte sas brutas b'ideasa
Coment'eni su tempusu ti lu leasa.

13. Testoni

A mie mes'tocadu s'aradore
E devo tribagliare de obrigu
E devo seminare orzu e trigu
Cun meu sacrefiziu e suore
Ammito chi non fato su signore
Però fato cuntentu dogni amigu
E cando in domo hapo salimentu
Passo sa vida felice e contentu.

14. Farina

E deo puru de continu motu
In s'arte mia mi devo difendere
A su dovere meu devo attendere
Si puru de su mundu so ignotu
Ma so padronu de casu e regotu
E late puru bonu potu bendere
E campo bene in sa mia pastura
E allevo s'umana creatura.

15. Cucca

E mancu deo fato su signore
Chi devo pro sa vida tribulare
Già ca mie tocadu m'est su mare
E fato s'arte de su piscadore
Gavinu est cun megus a malumore
Chi fora usu mi ghere bogare
Si pone fatu meu e non piegada
In cussu mare meu si annegada.

16. Contini

Cucca ti ses fatende malu contu
De affogare unu iscienziadu
Cantas bortas cun megus ba cantadu
Nara si mai m'ha paradu frontu
Non tind'abbizzas chi sese unu tontu
Chi mai in poesia proa has dadu
Est a faghene in saba unu bucu
Est a ponnere a Deus cun su cucu.

17. Moretti

Intendinde su ostru paragone
Non poto faghe su nigoziante
Chircade amore e paghe costante
E torrade a su tema ca est reione
Gavinu chere faghe su leone
E Antonandria Cuca su gigante
E su ca pius forza non si lodede
Dognunu hada faghene su chi podede.

18. Testoni

Parimus in su monte de Parnasu
Chie la ghere goi e chie gae
Tue Farina in bonora bae
Fatu a sa roba tenes pagu pasu
Si a mie mi das regotu e casu
Deo già t'hapo a dare trigu e fae
Tribagliamus cun'ais e cun'oisi
Però sos più cuntentos semus noisi.

19. Farina

Tue caru Testoni sese inlusu
Chi campene no ti do su antu
A mie no mi parede unu ispantu
Ca tribagliende m'agato confusu
S'iscenziadu godi de piusu
E-i su negoziante ateretantu
De su tribagliu nostru m'addoloro
Pro c'andada a finire in manu insoro.

20. Cucca

Do a su malumore dispedida
E cun su tema meu mi recreo
Pro cantu pische meda leo deo
Però so imperigulu de vida
Moretti hada in manu sa guida
Ca deo tribagliende mai arreo
A reione Farina si sa tristada
Chie pagu tribagliada acuistada.

21. Contini

In me non b'agatades differenza
Si puru so fatende su segnore
Deo puru tribaglio cun suore
Pro cantu hapo una bona isciencia
E fato su dovere cun cuscienza
E mi narana chi so bonu professore
E so da-e dognunu preferidu
Pro tanta zente c'hapo guaridu.

22. Moretti

Deo puru in su minore meu
Non poto un'istante reposare
Mi tocada note e die a regirare
E non narzedas chi so un'ebreu
So girende su mundu totu intreu
In chirca de fortuna pro campare
E si pro mala sorte fato fallimentu
Creo neunu chi sie contentu.

23. Testoni

Antonandria Cuca intesu l'hasa
Moretti est nende chi pode fallire
Forsi lu narada pro impaurire
Nende chi faghe sa vida romasa
Sia Moretti reione li dasa
Issu birbante sighidi a inrichire
E pro non narre chi diventa ricu
Faghe bide su campu birde sicu.

24. Farina

Testoni lassa sa idea mala
Sino non ba ne cabu e ne filonzu
Ca pro nois est bravu testimonzu
Tratalu bene cun pompa e cun gala
Ca si cunbinada un'annada mala
Ti podede assistire in su bisonzu
E pone a parte sa mala ingordizia
Mantene cun Moretti s'amicizia.

25. Cucca

E deo in mare so sempre ispibillu
Issu dovere meu a puntu fissu
E cantas bortas m'agato in'abissu
Fato sa vida de unu mandrillu
Su professore vive trancuillu
Ca faghe totu su chi chere issu
Assu duttore neunu lis trochidi
Unu de sarvada e deghe de ochidi.

26. Contini

Ti prego a beri soiu Antonandria
Contra mie non siese odiosu
Tantu m'agata pagu paurosu
Chi passo trancuillu in dogni via
Ca si tienidi carchi maladia
Ti fatto morre che cane runzosu
Non ti mineto chi deo ti oco
Ma istas male si deo ti toco.

27. Moretti

Gavinu prite tantu t'inchietasa
Mantene sempre su tou intelletu
E mai no isvelas su segretu
Ca no est bellu si tinda profetasa
Ca neunu mai non minetasa
Pensa ca est pecadu su dispetu
Ti prego de usare su perdonu
Se malu issu tue sie bonu.

28. Testoni

A cale parte deo m'apo a dare
So cuminzende a m'impaurire
Si mi fato su contu de fuire
In cale logu mi poto sarvare
Moretti sighi sempre a m'isfruttare
E su duttore mi pode bochire
Tando Farina comente faghimus
A pones mente a no che fuimus.

29. Farina

Nara Testoni e prite tiche fue
Ista cun megu costante vicinu
Non timas a Moretti ne a Gavinu
Non ti turbe sa mente carchi nue
Intantu su malu isistidi in totue
E pone fatu sempre a su destinu
Sa terra tua costante l'istimasa
Para coraggiu e mai non timasa.

30. Cucca

Gavinu t'hasa fatu contu feu
E vanamente ti ses postu in fua
Naras chi sese imbriagu che lua
Chi tue non bi pones fatu meu
Ca pro buchire a mie già b'est Deu
E mai hapo a rues in manu tua
Pro cantu sias istoricu e profundu
Non se tue padronu de su mundu.

31. Gavinu

Non ti naro chi deo so sansoni
S'hapo sa forza no la ponzo in balia
Si puru tiche fuis da-e s'Italia
Sias in vapore o a pedoni
Hapo a faghene comente a Marconi
Cando ha dadu sa lughe in Australia
Si tighere fuire non ti brigo
Però si cherzo in totue ti sigo.

32. Moretti

Caru Gavinu ista moderadu
E non faedes de cussa manera
Osserva bene e totu considera
Cun Cuca no lu sies airadu
Ca tue sese unu iscenziadu
E a su zegu da-e lughe vera
Si pones mente a Cuca lu perdonasa
E gai assumancu t'incoronasa.

33. Testoni

So obrigadu a m'imbarcare a bordu
Caru Farina itte mi consizas
Creo chi tue puru tinda abizasa
Moretti cun Gavinu sun d'accordu
Non m'hasa a narre chi so deo ingordu
Si su tou interessu lu desizasa
Ca nois tribulamus cun decoro
Ma su tribagliu nostru e totu insoro.

34. Farina

Frimma Testoni pracidu e giocundu
Sino sun totu invanu sos'aficoso
E lassa puru chi si fetene ricoso
Su professore e-i su vagabundu
Su bene nolu giughene a cundu mundu
Chi frutos nostros bindada birde e sicoso
Tue no ande peressi peressi
Chi noi già campamus su matessi.

35. Cucca

Non mi cherzo piusu matanare
A s'accabada l'hamus a ischire
Si Gavinu mi chere pessighire
Deo so sempre prontu a l'afrontare
Si timo timo sas undas de mare
Ma mai aissu no hapo a timire
O mancu bramo chi benze su die
Su dutore de ponne fatu a mie.

36. Contini

Antonandria si ti cheres sanu
Ista cun megu pracidu e suave
A ti toccare mes pecadu grave
Anzi prego chi siese forte e sanu
Si puru gira su mare oceanu
Cun sa barchita tua o cun sa nave
Ca deo già t'istimo sempre a prou
Basta chi fete su dovere tou.

37. Moretti

Cando bido a Farina non m'attrago
Ch'este un amigu bonu e amorusu
Però Testoni est tropu gelosu
Sende chi deo sa merce li pago
Continu cun Farina mi divago
E a Cuca puru si est bisonzosu
Però Testoni este unu testone
A peus chi est tontu est'ingordone.

38. Testoni

Moretti cun Farina ti divagas
Cun sa fiaca tua trista e seria
Però ti bido chi sese sempre in feria
Da-e sas palas nostras t'imbriagas
Tue naras sa merce chi mi pagas
Ma so deo in mesu a sa miseria
E tue passizende in sas piatas
Ca ischis chi sus macus gial'agatas.

39. Farina

Prite Testoni a Moretti l'ofendese
Daghi est fatende su sou dovere
E tue si nond'hasa piaghene
Prite sa merce tua bila bendese
Mira chi faghe male si cumprendese
Tue già sese su mere de merce
Da-e sa merce a chie chere tue
Ma su preiu ch'este inoghe est in totue.

40. Cucca

Aparte sa puntiglia lasso istare
A su dovere meu menzus attendo
S'ingannu est' in totue già cumprendo
E mai non si podede cancellare
Ca deo puru si bando a piscare
Pro forza chi su pische milu endo
O pagu o meda ogni die 'ndagato
E pro faghe su soddu lu barato.

41. Contini

E deo c'hapo tantu istudiadu
E devo de continu istudiare
Si poto su malaidu sarvare
Giaghi duttore mi so professadu
Già so pagadu ma non so pagadu
De su dovere meu pro curare
E nolu fato pro veru interessu
Ch'est totu onore meu su progressu.

42. Moretti

Testoni t'hapo nadu non risalte
Ca tue mai binches custa gherra
Si non cheres curtivare sa terra
Faghe una gosa e cambia s'arte
Beni cun megus e ti ponzo imparte
Ma tue chere totu parte e perra
Ca ti piaghe su sacu pienu
Chere totu su tou e-i s'anzenu.

43. Testoni

Moretti pagu proa mi ses dende
Ca tue ses inartu e deo inbassu
Tue pare unu porcu rassu
Chere narre chi soddu se fatende
Meda ne ido sunu passizende
Comente custos campana a ispassu
E sunu pagos chi sa terra zapana
Duos tribagliana e deghe silu papana.

44. Farina

Testoni est totu invanu a ti pistare
Faghe totu sos contos isbagliados
Si tottu a tribagliare si vin dados
Non devia su mundu isvilupare
Bighere s'ingenieri a frabricare
Bi cherede sos dutores e avvocados
Bighere puru su mastru 'e iscola
E tue sighis a girare sa mola.

45. Cucca

Dogni via pro nois este iscrita
A segundu su meu pensamentu
Fato su piscadore e so cuntentu
Non so amante de su parassita
Ca si oe possedo una barchita
Crasa possedo unu bastimentu
Chi sa fortuna de totu est padrona
Però bighere volontade bona.

46. Contini

Cando b'este sa bona volontade
Niunu passa mai vida trista
Sa fama e-i s'onore s'acuista
Custu contu si fete dogni frade
B'hapo postu sa mia abilitade
Pro diventare unu ispecialista
Chie s'idea mala sempre tratada
Chirca fortuna e mai 'ndagatada.

47. Moretti

Sa voluntade est'unu ricu donu
Comente nara Contine Gavinu
Però sa mala sorte b'est vicinu
Sia pro malu o sia pro bonu
Mai neunu si conte padronu
Si no li dà permissu su destinu
Sa voluntade est bella non si negada
Ma su destinu sa forza piegada.

48. Testoni

Custu argomentu mi faghede ispantu
Chi mai incue non hapo pensadu
Tando Bainzu fidi destinadu
A l'isconcare e diventare santu
E deo puru chi tribaglio tantu
So unu de cusos isfortunadu
Però si trigu interra no istrampo
Nademi tando comente mi campo.

49. Farina

Testoni istima su tou laorzu
Cun bonu more ca est su tou obrigu
Deo cuntegus so fidele amigu
Non ponzas a su destinu su puntorzu
Sino non messas ne trigu ne orzu
Sa mala sorte isistidi pro castigu
Si su destinu da-e pala t'ispinghede
Aue chere issu ti custringhede.

50. Cucca

Non do a su destinù s'importanzia
A su dovere meu mi piego
Ca mai in su tribagliu ma rennego
Chi su mare est pienu de bundanzia
Ca deo hapo sa bona isperanzia
Chi bisie destinù no lu nego
Ca bido a borta su malu disastru
Creo chi mundu sa gatede un'astru.

51. Contini

Non do a su destinù s'importanzia
S'astru lu poto iscrivere in tabbella
Su sole cun sa luna e dogni istella
Deve mirare dogn'anima bivazia
Non poto ignorare sa disgrazia
Però sa volontade est più bella
Comente deo bene hapo connotu
Sa volontade superad'a totu.

52. Moretti

Rifreti bene Contine Gavinu
Tue chi sese un'omine galante
Ca binda medas chi sunu pesante
Su primu est Testoni poverinu
Cando ha bidu mai su destinù
Chi dada a terra puru unu gigante
Si su destinù a su malu l'intimada
Sende currende imprese si firmada.

53. Testoni

Moretti faghe su nigoziante
Si no su ramu sicu non floridi
A tie su destinu ti favoridi
Isfrutende su poveru ignorante
E como casa su soddu in contante
Chie sia su destinu si coloridi
E deo chi tribaglio de continu
So fizu isconsoladu pro destinu.

54. Farina

Testoni tue sighi a tribagliare
Papa su pane tou cun suore
E deo fato sempre su pastore
Ma però non mi poto lamentare
Chi sie sanu solu de pregare
E tinda futi de ghi est signore
Essi Moretti campada cu s'imbrogliu
Ma tue imparte tua hasa orgogliu.

55. Cucca

Farina pare chepe bonu assentu
In su dovere sou armoniosu
Testoni pare chi sie gelosu
Ca fina a como non pare cuntentu
Si deo hapo unu bastimentu
So in su mundu felice e diciosu
Su mare est bellu e de continu l'amo
Ateru bene in su mundu non bramo.

56. Contini

So deo su piusu nezessariu
In su dovere fidele e costante
Tue Moretti su nigoziante
Sunu nende chi sese unu sicariu
Bido a Testoni cuntégus est contrariu
Nende a tie chi sese unu birbante
Caru Moretti a mie pone mente
Pensa de cuntentare su criente.

57. Moretti

Tue Gavinu non siese inlusu
Prego a Testoni non ponzes infatu
Issu cummerciu hapo unu cuntratu
E no potò pagare de piusu
Giro su Campidanu 'e cabesusu
E in totue deo so esatu
A totu pago su pane o s'aunzu
Però Testoni e sempre a murrunzu.

58. Testoni

Si mi lamento già nd'hapo reione
Si deo non so mai sudisfatu
Nara su soddu comente l'has fatu
Chi fisti sempre unu cane mandrone
E como contas carchi milione
E progussu t'ha fatu unu palatu
Essi possedis unu patrimoniù
Da-e pala de tiziu e de simproniù.

59. Farina

Testoni pone a parte cussu orgogliu
Si no ti naro chi no has giudiziu
Pensa sa gelosia est unu vizio
Si osserva s'anzenu portafogliu
Pro cantu dura mundu b'est s'imbrogliu
Tue faghe su tou sacrificiu
Intantu si t'apretas e t'affogas
Nara poi Testoni ite nde ogasa.

60. Cucca

Subra a s'anzenu non devo pensare
Ch'este un'idea bruta trista e vana
A bortas bido sa terra lontana
Gherrende cun sas undas de su mare
Però mai mi poto lamentare
Pro gantu s'arte mia giae sana
E mi busco su soddu dogni die
Neunu podede invidiare a mie.

61. Contini

Dognunu hada su sou intelletu
Ca non si vive senza tribulare
Deo non poto mai riposare
Pare chi milu fetene a dispetu
Finza su note cando so a letu
So obrigadu de minde pesare
Essi lu fato est dovere meu
Chircan'a mie comente a deo.

62. Moretti

A sigundu sa mia intenzione
Deo tribaglio cantu su dutore
Ma sarvo su massaiu e su pastore
Ca est consolu de ogni persone
Apene sempre benedizione
Cun issos non so mai a malumore
Ca bortas m'agato in sos abissos
Chirchende soddos pro sarvare a issos.

63. Testoni

Moretti non mi podes cumbichire
Si puru chirches a Deus e a santos
Deo non cherzo onore e ne bantos
Ne a Farina pro mi curregire
Su soddu non deviada esistere
Pro essere cumpatos totu gantos
Pro si conosche sa cota e-i sa crua
Dognunu de campare in s'arte sua.

64. Farina

Testoni prite gai ti presentas
Cancella da-e coro cussu neu
Tribaglia sempre a su fiancu meu
E nessi cantu campas ti cuntentas
Si tue de s'antigu e chi t'ammentas
Su gristianu istaia peu
Cando no isistiada su inari
Sa zente si bochiana pari pari.

65. Cucca

Lassade istare sos tempos lontanos
Chi tando fimis pius pessighidos
In cussu tempus sos chi fin naschidos
Istaina male e pagus sanos
Tando non fini mancu cristianos
Chi fini pius nudos che bistidos
E si carcunu oe a boi trampada
Però dognunu bene in mundu campada.

66. Contini

Faghide totu mediu 'e manera
De non chircare sos tempos antigos
Fini tempos de penas e castigos
Pro gantu oe isista sa galera
Ma si de nou torrera cuss'era
Non ba più parentes ne amigos
Non benze mai cussa bruta brama
Pro no connosche ne babu e ne mama.

67. Moretti

Perdonade a Testoni ch'este ignotu
Collegas si ponides mente a mie
Si pro disgrazia b'enzerà cussa die
Bi sufrid'issu e bi sufrimu totu
Tando fidi unu mundu de abolotu
Tue Gavinu curpa no lidie
Est pro curpa chi no est bonu a leggere
E su ch'est tontu est malu a curregere.

68. Testoni

Moretti sese unu bonu poeta
Però mantene sas armas rimusa
Se carculadu su mastru e sa musa
Ma deo non timo sa tua mineta
Ca ischis chi so deo un'alfabeta
E progussu Moretti sind'abusa
Si puru tue t'alluma de fogu
T'hapo a ponnere infatu indogni logu.

69. Farina

Testoni lassa cussa limba acuta
E non rispondas gai a s'isfrenada
Tue pensa chi fete bona annada
Ma cun Moretti non fete disputa
Toccada a nois a b'istare suta
E lassa cussa zente istudiada
Intantu no lu podes affrontare
Già l'hasa s'arte e ti pode campare.

70. Cucca

Farina su pastore si divagada
E criticare nolu poto nò
E deo piscadore fio e sò
E non m'importa si Moretti bragada
Cando a mie su pische mi pagada
Sempre a Moretti su pische li dò
Basta ca mie mi die su meu
A Moretti non fato modu feu.

71. Contini

A sugh'est bonu deo lu vontomo
A su malu lu devo criticare
Deo si potò lu devo curare
Si hada in fora o siada in domo
Si b'hada unu vapore in mesu mare
Bi cherede su cumandante e su nostromo
Poi infattu sos bonos marinaios
E in terra sos pastores e massaaios.

72. Moretti

A segundu sa mia intenzione
Deo potò contare galant'omine
Si tue puru cheres custu domine
Però bighere chepes istruzione
E si faghimus unu milione
Tando ispartimus unu tantu peromine
Ma si no hasa iscola a mie intendes
Testoni pagu comporas e pagu bendes.

73. Testoni

Moretti non ti fates mannu
Ca deo ti cumprendo cantu crese
A mie maltratare no mi dese
Ses tue chi mi pones in afannu
Sughi balanzo deo totu sannu
Tilu balanzas tue ind'unu mese
Eco si scopu chi non so cuntentu
Tue balanza su chentu pro chentu.

74. Farina

Ancora sese cun cussa matana
Caru Testoni cambia sa via
Intesu l'hasa tue Antonandria
Chi est passende sa vida galana
Ca est bella sa lege italiana
Ite si fisti istadu in sa Turchia
Inie su governu totu a sommada
Essi carcunu faedda già lu dommada.

75. Cucca

Sie fortuna o destinu tentu
So deo chi mi fato piusu onore
Fatende s'arte de su piscadore
Como possedo unu bastimentu
E si beni sa fortuna a complimentu
Cantu prestu mi fato unu vapore
Su mare est bellu de continu motu
Deo mi fato su più ricu e totu.

76. Contini

Antonandria Cuca a bonu afficu
Chi ispera bene a tempu venturu
Ma però deo so più seguru
Ca cherzo camminare in logu sicu
Issu e nende chi diventa ricu
E Moretti si faghede ricu puru
E deo invece senza capitale
M'acuisto sa fama mondiale.

77. Moretti

Si cun Testoni fato su divorziu
No li leo piusu massaria
Casi mi chirco un'ater'una via
Intantu già conosco su negoziu
Cherzo provare a mi ponnere in soziu
Cu su gollega meu Antonandria
Si gai fato prestu sos cuncruos
E diventamus ricos tott'as duos.

78. Testoni

Tue Moretti ses troppu bufone
Nende chi deo so meda testardu
Ca tue puru se tantu ispavardu
Como chi hasa unu milione
Tigheres ponnere cun Cucca in cumone
Pro balanzare unu miliardu
Però si t'andana male sas camorras
Comente prima ispiantadu torras.

79. Farina

Tue Testoni non chirches a chie
Sino ti naro chi ses pagu esatu
E a Moretti non ponzes infatu
Ti prego solu pone mente a mie
Tue già se campende dogni die
In domo tua ba dogni recatu
Si soddu a parte nonde se poninde
Testoni papa e bufa affuttidinde.

80. Cucca

Cantu est bella s'arte de su mare
So passende sa vida cun recreu
Moretti chere cambiare impreu
Chi sighere cun megus a s'oziare
Si podede de piusu balanzare
Basta chi bi resista fatu meu
Si provada de su mare su disagiu
Creo Moretti chi no a coragiu.

81. Contini

Sa vida de su mare e tribulia
Toca ch'istede sempre a sentinella
Pode mirare sa luna e-i s'istella
E sempre in mesu a sas undas in balia
Si nara chista bene Antonandria
Però sa vida mia est più bella
Sa vida de su mare e trista e dura
Sa vida de sa terra e più segura.

82. Moretti

Già est bella sa vida 'e su dottore
Ma est sempre pienu de affannos
Deve curare minores e mannos
Si acuista sa fama e su valore
Ma deo poto faghe su signore
Nigoziare devo pagos annos
E poi già mi leo su riposu
Passo sa vida cun felice gosu.

83. Testoni

Moretti chi ses tantu intelligente
Ses pienu de pecadu mortale
Faghe sa vida che porcu mannale
Chi contas in su mundu unu niente
Gira su logu inbrogliende sa zente
Tota sa vida ses fatende male
Deo papo su pane cun suore
Ma tue contas unu isfrudadore.

84. Farina

Tue Testoni chi sese in'assentu
Non ti debes mai impaurire
Podes chi a issu divertire
Pro de non ba perunu impedimentu
Casi Moretti faghende fallimentu
Poi tocca chi andede a pedire
Tando campa cu ais e cun ois
Ca più bene de totu istemus nois.

85. Cucca

Moretti chere diventare ricu
Farina nara chista menzus 'e totu
Ma deo so su mare e s'abbolutu
Non tenzo in su mundu ater aficu
Gavinu ista bene in logu sicu
Finza chi benze carchi terremotu
In cuss'ora sa giudu lu chircadees
Tando su mare meu lu bramadese.

86. Contini

Dividimus sa parte perra perra
Si totu bene cherimu campare
S'unica cosa est de pregare
Chi mai in mundu bi combine gherra
Malu e su terremotu de sa terra
Peus e su maremotu de su mare
Si benidi su maremotu sun dolores
Non si sarva bastimentu ne vapores.

87. Moretti

Deo non timo ne mare ne riu
Ca so pienu de tantu confortu
Sa nave puru istada male in portu
Tantu in sierru comente s'istiu
Fato sempre su contu de su iu
Fato coragiu fin'a chi so mortu
Custe su contu ch'importada a mie
E mai s'idada cussa bruta die.

88. Testoni

Deo bi so pensende bene a fundu
E no lu naro pro vana mania
Si benidi una bruta carestia
Chie s'hada a sarvare in custu mundu
So deo solu su più giocundu
Chi mi poto sarvare in s'arte mia
Guai si su mundu non b'ha pane
Mancu sarvare si pode su cane.

89. Farina

Testoni isparende sese a bolu
Como sese avanzende tropu assai
E cussa die chi non benza mai
De bide zente cum pena e cun dolu
Chi tando mancu tue campu solu
In mundu e menzu chi si viva gai
Non chirchedas de Deus so rigores
Ca ista male massaio e pastores.

90. Cucca

E si mi ponzo a beru a giudicare
Ponzo fogu a sa mala gelosia
Pensende chi so sempre Antonandria
In niente non poto dubitare
Possedo sa bundanzia de su mare
Pagu m'importa de sa carestia
Pro gantu chi Testoni a nadu gai
Ma su mare non beni mancu mai.

91. Contini

Rispondidemi totu a puntu fissu
Su ch'este a caddu non andede a pe
Ca deo poto contare su re
Ca s'iscenzia ha dogni permissu
Testoni narada chi mi sarvad'issu
Ma issu puru ha bisonzu 'e me
Non siedas ingordos ne gelosos
Ca semus totu cantos bisonzosos.

92. Moretti

Testoni tue fama non merita
Ca ses duru comente unu nuraghe
S'otava de Gavinu mi piaghe
L'hapo a tennere in sa mente iscrita
Cantu dura s'invidia malaita
Non b'hada in su mundu mai paghe
Farina si merita su carignu
De lu tennere in mesu issu est dignu.

93. Testoni

Moretti ist'atentu cando rimas
Chi non fetes errore faghe contu
Ca deo sempre a tie paro frontu
Si puru non bi so in artas cimas
Mi ses nende chi a Farina istimas
Ca lu connosches ch'este unu tontu
Però pro cantu cun megus ti ligas
Ista zertu ca mie non mi frigas.

94. Farina

Testoni lassa sa brulla e-i su giogu
Bide chi sese andende rue rue
Deo ti poto aggiuare intottue
Ma però tue non bi sese in logu
Sa limba mala ponela a su fogu
Ca ista sero su tontu ses tue
Non solu chi ses tontu se testardu
Chi se cantende senza reguardu.

95. Cucca

Prite Farina gai t'inchietas
Mai cantende male t'hapo intesu
Si a tie Testoni t'hada offesu
Cussu est giogu de totu sos poeta
Non bi chere rigore ne minetas
Dividide s'errore mesu mesu
Andade a bellu e lassade sa fua
E chi torre dognunu a s'arte sua.

96. Contini

Testoni est fatende unu loroddu
Però si faghe su contu imbiancu
Non chere giughere su marrone a coddu
Forsi de laurare est instancu
Ca si unu balanzada unu soddu
Issu pretende chi chere su francu
E si s'annada ti pode favorire
Tando ti dolede a lu dividire.

97. Moretti

Hapo intesu su nostru comitadu
Ch'est'ora de serrare s'argumentu
Ca no est bellu su divertimentu
Si non bada unu bonu risultadu
Testoni malu esempiu nos'ha dadu
Imparte sua est pagu cuntentu
Chi s'ha leadu sa parte contraria
E sende chi dogn'arte e necessaria.

98. Testoni

Parides tantos caddos in sa pista
Currinde sezi totu fatu meu
Deo poto timire solu a Deu
A su dotore o sia farmacista
Nademi puru chi so comunista
Però non tenzo mancu coro feu
In su dovere meu so prezisu
Cherzo su bene chi sie divisu.

99. Farina

Si cheres dogni bene dividedire
Mancu gai Testoni ses cuntentu
Rifreti cun su tou pensamentu
No est cosa chi podede isistire
Tando neunu pode produrre
E benidi a mancare s'alimentu
Custa est veridade si bi crese
Chi mai padronu de su tou sese.

100. Cucca

Cantade tottu in paghe cun'amore
E respetade su chieste ignotu
Sino faghides invanu sabolottu
Chircade de curregere s'errore
Deo so poveritu piscadore
Chi poto dare unu confortu a tou
In su mundu niunu faghe proa
Chie no l'hada a conca l'hada a coa.

101. Contini

Antoandria punghe volentieri
Però non lassada perunu dolore
Si fio fina como professore
E como non so mancu infermieri
Moretti fi de soddos cavaglieri
Testoni cun Farina possessore
E deo poto narrere a sos ricco
Chi da-e chintu inbasciu sian ricco.

Fonti bibliografiche

Gavino Contini, Sebastiano Moretti, Salvatore Testoni, Antonio Andrea Cucca, *Su entu, su fògu, su mare, sa terra*, Antoni Cuccu, San Vito.

Gavinu Contene, Antoni Cugurra, *Su cojuadu e su 'ajanu - Su mandrone e su tribagliadore*, a cura di Tullio Masala, Edizioni Il Torchietto, Ozieri, 1992.

Gavino Contini, Sebastiano Moretti, Salvatore Testoni, Antonio Farina, Antonio Andrea Cucca, *Su inscienziadu, su negoziante, su messaiu, su pastore, su piscadore*, Antoni Cuccu, San Vito.

Indice

Gavino Contini	6
Antonio Farina	6
Salvatore Testoni	7
Sebastiano Moretti	7
Antonio Andrea Cucca	8
Antonio Cugurra	9
Gavino Contini, Sebastiano Moretti, Salvatore Testoni, Antonio Andrea Cucca	
Gara poetica cantata a Porto Torres, 1912	11
<i>Tema: Su entu, su fogu, su mare, sa terra</i>	11
Gavino Contini e Antonio Cugurra	
Gara poetica cantata a Porto Torres, 1912	43
Esordio	43
<i>Primo tema: Su cojuadu e su 'ajanu</i>	49
<i>Secondo tema: Su mandrone e su tribagliadore</i>	59
Gavino Contini, Sebastiano Moretti, Salvatore Testoni, Antonio Farina, Antonio Andrea Cucca	
Gara poetica cantata a Porto Torres, 1913	73
<i>Tema: Su inscienziadu, su negoziante, su messaiu, su pastore, su piscadore</i>	73

Finito di stampare nel mese di Settembre 2008 per
conto di:

**EDITRICE ARCHIVIO FOTOGRAFICO SARDO
NUORO**